



È il padre del teatro moderno, il sensibile poeta, il testimone di un'epoca, l'autore fondamentale per la storia della cultura non solo europea. Nel 1903 era tornato a Stoccolma dopo un periodo trascorso prima all'estero poi in provincia, aveva scelto la solitudine fisica ed etica. Sprofondato nella sua angoscia e scivolato nell'effetto paralizzante del silenzio era poi risalito verso la scoperta della libertà e della forza salvifica della lettura. Il ritorno a Stoccolma è celebrato dapprima come un banchetto fra vecchi amici che si rivela subito un affresco della vita sociale come contrasto di energie interpersonali ai "bagordi" del quale vengono presto a contrapporsi "le nuove voci del silenzio e il nulla del sonno liberatore". In altre parti del romanzo la solitudine appare ora una scelta, ora un destino, ora una condanna: "Non l'avevo scelta, mi era stata imposta". Gli episodi di vita quotidiana e i minimi personaggi che il narrante incontra nello scenario cittadino vengono ad assumere uno spessore metafisico. Sensazioni timori, ricordi, angosce e speranze di un alter ego alla ricerca di sé, nel passaggio dei giorni, dei mesi, delle stagioni, negli incontri sempre più rarefatti, nello scavo della propria psiche, impietoso e affettuoso, trovano completezza nello sguardo lirico di un artista inquieto dalla parola illuminante. Sarcasmo e dolcezza di un'esistenza immersa nell'anima del Mondo, alla ricerca di un'unità negata si alternano per arrivare ad esprimere l'elogio della metamorfosi e della resurrezione. "La fede è la mia batteria, senza la quale non riu-

scirei mai a far parlare la muta pergamena... è un galvanizzatore, è il - medium - che annulla la resistenza e permette il rapporto". Strindberg ha saputo, meglio di altri, dire lo smarrimento dell'uomo di oggi. Ha voluto essere vero, scandalosamente vero.

"Si riconferma - singolo -- nella continuazione di una missione esemplare e sacrificale, che pone la necessaria distanza fra l'individuo con la sua autenticità, fra l'uomo spirituale, proteso alla Gerusalemme Celeste, e l'abitatore delle città di un mondo inferiore" (Franco Perrelli).

August Strindberg

"Solo"

Carbonio
2021

1,5 euro
120 pag.

